



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

INDICE

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 di Shedir Pharma Group S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata	3
Prospetto di Conto Economico consolidato	4
Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato	5
Prospetto di Rendiconto Finanziario consolidato	6
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	7
1. Informazioni Generali	8
2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	8
3. Sintesi dei Principi Contabili.....	10
3.1 Base di preparazione	10
3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	10
3.3 Criteri e metodologie di consolidamento	12
3.4 Criteri di valutazione	14
3.5 Principi contabili di recente emissione.....	27
4. Stime e Assunzioni	28
5. Informativa di Settore.....	30
6. Gestione dei Rischi Finanziari.....	31
7. Verifiche fiscali al 31 dicembre 2020.....	33
8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	34
8.1 Attività materiali.....	34
8.2 Attività immateriali	34
8.3 Attività per diritto d'uso	35
8.4 Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite	36
8.5 Attività Finanziarie non correnti.....	37
8.6 Altre attività non correnti.....	37
8.7 Rimanenze.....	37
8.8 Crediti commerciali	38
8.9 Attività fiscali correnti.....	38
8.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38
8.11 Altre attività correnti	38
8.12 Patrimonio netto	40
8.13 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti).....	41
8.14 Fondi per il personale	43
8.15 Fondi per rischi e oneri.....	43
8.16 Passività fiscali correnti.....	44
8.17 Debiti commerciali	44
8.18 Altre passività correnti	44
9. Note al conto economico.....	45



9.1. Ricavi.....	45
9.2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45
9.3. Costi per servizi.....	46
9.4. Costi per il personale.....	46
9.5. Altri costi operativi	47
9.6. Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	47
9.7. Oneri finanziari	47
9.8. Imposte sul reddito.....	48
10. Transazioni con parti correlate.....	48
11. Impegni e Garanzie	49
12. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici	49
13. Compensi a società di revisione	50
14. Altre informazioni	50
15. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	50



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre	
		2020	2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	8.1	821	821
Attività immateriali	8.2	5.081	5.328
Attività per diritto d'uso	8.3	5.154	5.818
Attività fiscali anticipate	8.4	103	42
Attività finanziarie non correnti	8.5	297	388
Altre attività non correnti	8.6	529	520
Totale attività non correnti		11.984	12.917
Attività correnti			
Rimanenze	8.7	11.983	14.486
Crediti commerciali	8.8	9.922	11.347
Attività fiscali correnti	8.9	63	843
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	16.430	6.104
Altre attività correnti	8.11	2.361	2.117
Totale attività correnti		40.760	34.896
TOTALE ATTIVITÀ		52.744	47.813
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.930	1.930
Riserva sovrapprezzo azioni		8.580	8.580
Altre reserve		12.231	9.208
Risultato netto dell'esercizio		3.926	2.838
Totale patrimonio netto di Gruppo	8.12	26.667	22.556
Capitale e riserve di terzi		138	106
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		31	30
Totale patrimonio netto di terzi	8.12	169	136
Totale patrimonio netto	8.12	26.836	22.692
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti	8.13	4.289	5.115
Passività finanziarie non correnti	8.13	7.941	2.074
Fondi per il personale	8.14	617	486
Passività fiscali differite	8.4	2	3
Fondi per rischi e oneri	8.15	297	262
Altre passività non correnti	8.18	170	-
Totale passività non correnti		13.316	7.941
Passività correnti			
Passività per leasing correnti	8.13	158	816
Passività finanziarie correnti	8.13	4.074	7.014
Passività fiscali correnti	8.16	261	40
Debiti commerciali	8.17	6.583	6.062
Altre passività correnti	8.18	1.516	3.248
Totale passività correnti		12.592	17.181
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		52.744	47.813



Prospetto di Conto Economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2020	2019
Ricavi	9.1	43.046	50.215
Altri ricavi e proventi		1.044	472
Totale ricavi e altri proventi		44.091	50.687
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.2	(11.146)	(11.825)
Costi per servizi	9.3	(20.123)	(25.653)
Costo del personale	9.4	(3.503)	(3.967)
Altri costi operativi	9.5	(1.038)	(1.913)
Svalutazioni nette di attività finanziarie e crediti commerciali	8.8	(165)	-
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e imm.	9.6	(2.106)	(1.964)
Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	8.15	(36)	(93)
Risultato operativo		5.974	5.272
Proventi finanziari		31	52
Oneri finanziari	9.7	(225)	(415)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	9.8	(473)	-
Risultato netto ante imposte		5.307	4.909
Imposte sul reddito	9.9	(1.350)	(2.041)
Risultato netto dell'esercizio		3.957	2.868
<i>Di cui:</i>			
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		3.926	2.838
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza di terzi		31	30

Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2020	2019
Risultato netto dell'esercizio (A)		3.957	2.868
a) Altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Piani a benefici definiti		(8)	30
- Effetto fiscale su piani a benefici definiti		2	(7)
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- Effetto fiscale su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Totale altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	8.14	(6)	23
b) Altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
Variazione riserva di traduzione			
Copertura dei flussi finanziari		(41)	
Totale altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico	8.12	(41)	-
Totale altre componenti reddituali, al netto dell'effetto fiscale (B)		(47)	23
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio (A)+(B)		3.909	2.891
<i>Di cui:</i>			
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		3.878	2.861
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza di terzi		31	30

Prospetto di Rendiconto Finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2020	2019
Risultato prima delle imposte		5.307	4.909
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	9.6	2.271	1.964
(Proventi)/oneri finanziari netti	9.7	194	363
Accantonamento a fondi rischi	8.15	230	93
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		8.001	7.329
Variazione delle rimanenze	8.7	2.503	(961)
Variazione dei crediti commerciali	8.8	1.260	232
Variazione dei debiti commerciali	8.16	521	(2.568)
Variazione di altre attività e passività	8.4 / 8.17	(693)	(4.098)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	8.14 - 8.15	(64)	(41)
Imposte pagate	9.9	(1.483)	(2.499)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa		10.046	(2.606)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività materiali	8.1	(270)	(451)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività immateriali	8.2	(733)	(2.022)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività per diritti d'uso	8.3	(191)	-
Aumento di capitale sociale	8.12	-	10.010
Variazione Perimetro di consolidamento	8.12	228	-
Altre variazioni del Patrimonio netto	8.12	-	(986)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(966)	6.551
Accensioni di finanziamenti a B/L termine	8.13	7.500	4.000
Rimborsi di finanziamenti a B/L termine	8.13	(2.082)	(3.202)
Variazioni di crediti e debiti finanziari correnti	8.13	(2.491)	(401)
Rimborsi netti di passività per leasing	8.13	(1.485)	(806)
Interessi pagati	9.7	(195)	(363)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		1.247	(772)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		10.327	3.173
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		6.104	2.951
Effetto scissione			(22)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	10.326	3.175
Disponibilità liquide alla fine del periodo		16.430	6.104

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 31 dicembre 2018	8.12	500	3.800	15.603	6.510	26.413	106	26.519
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente				6.510	(6.510)	-		-
Aumento di capitale sociale		1.430	8.580			10.010		10.010
Altre variazioni				(986)		(986)		(986)
Effetto scissione			(3.800)	(11.919)		(15.719)		(15.719)
Risultato netto del periodo					2.838	2.838	30	2.868
Al 31 dicembre 2019	8.12	1.930	8.580	9.208	2.838	22.556	136	22.692
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente				2.838	(2.838)	-		-
Var. Perimetro Consolidamento				228		228		228
Altre variazioni				(43)		(43)	1	(42)
Risultato netto del periodo					3.926	3.926	31	3.957
Al 31 dicembre 2020		1.930	8.580	12.231	3.926	26.667	169	26.836

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni Generali

Nel corso del 2019, Shedir Pharma Group S.p.A. ha avviato un processo di riorganizzazione societaria (nel seguito la “**Riorganizzazione Societaria**” o la “**Scissione**”) con lo scopo di scorporare, per il tramite di una scissione, un insieme di società, attività e passività *non-core* rispetto all’attività del Gruppo “Shedir Pharma Group”, detenute dalla stessa Shedir Pharma Group S.p.A. (ex Maior Finanziaria S.r.l., nel presente documento indicata anche come la “**Società**”, la “**Capogruppo**” o l’**Emittente**” e con le attività e le entità (congiuntamente il “**Ramo**”) ad essa facente capo a seguito della Riorganizzazione Societaria, il “**Gruppo**”).

La Riorganizzazione Societaria si è concretizzata con l’atto di scissione del 2 maggio 2019 Rep. 195389 Racc. 23861 notaio Di Martino Salvatore, mentre la quotazione è avvenuta in data 23 luglio 2019.

Il Ramo comprende, più dettagliatamente, le società Shedir Pharma S.r.l., Adhara S.r.l., Neilos S.r.l., Dymalife Pharmaceutical S.r.l., Shedir Farmaceutica Espana SL, Blu Adhara S.r.l. e Dymalife Research S.r.l.

La Capogruppo è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Piano di Sorrento, via Bagnulo 95, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (di seguito il “**Bilancio Consolidato**”) è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021.

2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio

Nell’anno 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione dell’epidemia del COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte del Ministero della Salute e dal Governo.

Anche il mercato nutraceutico, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione, ha subito un rallentamento della crescita che lo ha caratterizzato nell’ultimo decennio.

All’interno dell’attuale contesto economico-sociale che ha caratterizzato l’anno 2020, il management ha posto in atto tutte le azioni necessarie per fronteggiare l’emergenza sanitaria ed economica per sostenere il valore e la redditività del Gruppo. L’attività del Gruppo non hanno subito sospensioni a causa dello stato pandemico, principalmente in ragione della natura del business in cui opera.

Nel corso dell’anno non si sono registrate particolari criticità nel rispetto delle consegne da parte delle officine di produzione e dei servizi logistici, viceversa l’attività commerciale e il canale dei grossisti hanno subito dei rallentamenti nel corso del secondo trimestre 2020.

Sin dalla prima fase dell’emergenza, il management ha posto in essere una serie di misure volte a tutelare la salute della propria forza lavoro, in ottemperanza alle disposizioni di legge in vigore nonché al “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” condiviso dalle associazioni di categoria. In particolare, tra le predette misure di protezione sanitaria e di sicurezza, vengono ricordate (i) una costante e cospicua informativa rivolta a tutto il personale dipendente in merito agli aggiornamenti dei protocolli sanitari, nonché alle norme di igiene e sicurezza da adottare a fini precauzionali, anche mediante un’apposita

cartellonista disposta nei vari locali aziendali, (ii) una sanificazione bisettimanale dei locali, ambienti, postazioni di lavoro e aree comuni da parte di una società specializzata a tal proposito incaricata, (iii) l'assegnazione di dispositivi di protezione individuale a tutto il personale dipendente, incluse mascherine, guanti, gel disinfettante per postazione e mani, (iv) il distanziamento delle postazioni del personale dipendente, usufruendo dei vari ed ampi locali aziendali di cui la Società dispone, nonché (v) la rilevazione della temperatura all'ingresso degli ambienti di lavoro e, per la sede della società controllata Shedir Pharma Srl di Mercato San Severino, la previsione di ingressi scaglionati tra operatori della logistica ed impiegati dell'amministrazione.

In aggiunta, la Capogruppo, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ("Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"), ha provveduto ad aggiornare il "documento di valutazione dei rischi" adottato anche dalle società del gruppo a cui è a capo, al fine di una migliore comprensione del rischio biologico derivante dalla diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Di pari passo rispetto all'adozione delle predette misure in materia di protezione sanitaria e di sicurezza sono state utilizzate alcune forme di sostegno alla liquidità come: (i) il ricorso a misure di finanziamento bancario garantite dal Fondo di Garanzia per le PMI da parte della società controllata Shedir Pharma Srl e (ii) il ricorso a misure di finanza agevolata per l'acquisto di beni volti a contrastare la diffusione del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro, come i dispositivi di protezione individuale da distribuire al personale dipendente impiegato presso le strutture del Gruppo.

Il Gruppo Shedir Pharma ha fatto ricorso alle misure di sostegno previste dai decreti governativi per fronteggiare l'emergenza in corso, quali (i) la sospensione del pagamento delle rate dei contratti di finanziamento in essere; (ii) l'attivazione dell'ammortizzatore sociale della cassa integrazione in deroga prevista specificatamente per l'"Emergenza Covid-19" e dell'assegno ordinario del fondo di integrazione salariale per circa n. 20 dipendenti per 18 settimane, nonché (iii) la riduzione degli orari di lavoro per circa 30 dipendenti, impiegati in funzioni aziendali temporaneamente sospese.

Da ultimo, l'Organismo di Vigilanza della Società, ha redatto una relazione sull'adozione ed efficace implementazione, da parte di Shedir Pharma Group nonché delle società facenti parte del gruppo, delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid-19 all'interno degli ambienti di lavoro, la cui copia sarà prontamente inviata nei giorni successivi.

Nonostante le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 il Gruppo, tramite la divisione farmaceutica ha portato a termine l'acquisizione della specialità medicinale EMINOCS® già commercializzato, nella formulazione 50mg/ml in gocce dalla società farmaceutica multinazionale Alfasigma SpA. L'operazione è stata perfezionata con APR Applied Pharma Research S.A., società farmaceutica multinazionale svizzera titolare del dossier farmaceutico e dei diritti di privativa relativi alla sopra menzionata specialità medica.

Nel mese di settembre 2020 il Gruppo ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, già approvato nel 2016 ed aggiornato nel 2019.

3. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato. Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

3.1 Base di preparazione

(i) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

(ii) Criterio del costo storico

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci:

- alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati), alcune classi di immobili, impianti e macchinari e alcune classi di investimenti immobiliari – valutati al *fair value*;
- attività possedute per la vendita – valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita;
- piani pensionistici a benefici definiti – attività a servizio del piano valutate al *fair value*.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le società del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

3.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società da essa controllate, approvate dai rispettivi organi amministrativi, e predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

La seguente tabella riporta l'elenco delle società incluse nel perimetro al 31 dicembre 2020 con l'indicazione della sede legale, della valuta di riferimento e della percentuale di possesso.

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2020 (in €)	Patrimonio netto al 31.12.2020 (in €)	% di possesso (diretta e indiretta)	Metodo di consolidamento
Shedir Pharma Group S.p.A.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	1.930.000	27.045.239	Capogruppo	
Shedir Pharma S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	500.000	15.309.583	100%	Integrale
Adhara S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	10.200	3.409.865	100%	Integrale
Neilos S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	421.565	8.705.163	98%	Integrale
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100.000	(255.913)	100%	Integrale
Blu Adhara S.r.l.	Sorrento (NA)	EUR	10.000	532.661	100%	Integrale

La data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti all'area del perimetro è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo.

Si evidenzia che Shedir Farmaceutica España SL e Dymalife Research S.r.l. non sono state oggetto di consolidamento dato che la loro inclusione sarebbe irrilevante mentre la società Bluadhara S.r.l. (controllata dalla Adhara S.r.l.) è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal presente bilancio consolidato.

(i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato

netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- in caso di cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo, il Gruppo:
 - elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della società controllata al loro valore contabile alla data di perdita del controllo;
 - elimina il valore contabile delle interessenze di terzi alla data di perdita del controllo (incluso il valore cumulato delle altre componenti del conto economico complessivo attribuibili ad essi);
 - rileva il *fair value* dei proventi della transazione che ha comportato la perdita del controllo;
 - rileva l'eventuale partecipazione residua mantenuta al *fair value* alla data di perdita del controllo. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili;
 - riclassifica nel conto economico consolidato gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Nel caso in cui non sia previsto il loro rigiro a conto economico, tali valori sono trasferiti alla voce di patrimonio netto "Riserve di utili portati a nuovo";
 - rileva la risultante differenza nel conto economico consolidato come utile o perdita di pertinenza della Capogruppo.

3.4 Criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni tranne quelli in cui non si prevede un beneficio futuro, che vengono spesati in conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

Il Gruppo non rileva alcun avviamento al 31 dicembre 2020 e 2019.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalle principali attività immateriali è la seguente:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Marchi d'Azienda	18 anni
Diritti di Brevetto	3 anni
Software Applicativo	3 anni
Dispositivo Medico	5 anni
Dossier	5 anni
AIC	10 anni

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono; e
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

Nella valutazione della durata della locazione è necessario considerare la possibilità di rinnovo, qualora questo sia sostanzialmente certo e quindi dipendente dalla volontà del conduttore.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33
Impianti e Macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	5
Migliorie su Beni di Terzi	Durata del contratto sottostante
Altre attività materiali	5-10

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposte a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.



L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per la Società e se possono essere attendibilmente determinati.

La capitalizzazione di tali oneri finanziari ha inizio nel momento in cui la Società soddisfa le seguenti condizioni:

- ha sostenuto i costi relativi al bene in oggetto (costi per l'acquisizione/produzione del bene che hanno generato la necessità di accendere un finanziamento);
- le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita sono in corso.

La Società deve sospendere la capitalizzazione degli oneri finanziari:

- durante i periodi prolungati nei quali viene sospeso lo sviluppo/produzione del bene che ne giustifica la capitalizzazione;
- quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene (che giustifica tale capitalizzazione) nelle condizioni tali da garantirne l'utilizzo previsto o la vendita, sono sostanzialmente completate.

La Società non rileva oneri finanziari capitalizzati al 31 dicembre 2020.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare anticipatamente il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni.

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire

dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a EUR 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività

e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del FIFO (*first-in, first-out*).

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Strumenti derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito "sottostante", quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a Conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Tutti i derivati detenuti per la negoziazione, sono classificati come attività e passività correnti.

I derivati non detenuti per la negoziazione, ma valutati al fair value rilevato a Conto economico in quanto non si qualificano per l'hedge accounting, e i derivati designati come efficaci strumenti di copertura sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.



I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del management, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del fair value. Il fair value (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l’obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l’obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l’attività) promesso. L’attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l’obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell’entità man mano che quest’ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l’attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l’attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un’attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l’obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l’obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell’attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l’importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell’operazione l’importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l’incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell’importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il Gruppo ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

Il Gruppo applica giudizio nel determinare l’obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l’allocazione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l’ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l’ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per

l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

3.5 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Classification of Liabilities as Current or Non-current</i>	NO	1° gennaio 2023
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	NO	1° gennaio 2022
<i>Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment</i>	NO	1° gennaio 2022
<i>Amendment to IAS 37 - Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract</i>	NO	1° gennaio 2022
<i>Annual Improvements 2018-2020</i>	NO	1° gennaio 2022

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo del documento e Regolamento UE di omologazione	Descrizione	Data di efficacia
<i>Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3) - Regolamento (UE) 220/551 della Commissione del 21 aprile 2020</i>	Le modifiche in oggetto sono volte a risolvere risoluzione delle difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività.	1 gennaio 2020
<i>Modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework - Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019</i>	Le modifiche in oggetto sono volte ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente <i>Conceptual Framework</i> , sostituendoli con riferimenti al <i>Conceptual Framework</i> rivisto.	1 gennaio 2020
<i>Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) - Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020</i>	Le modifiche in oggetto sono volte a fornire delle esenzioni temporanee dall'applicazione di alcune disposizioni in materia di <i>beige accounting</i> per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse <i>benchmark</i> .	1 gennaio 2020

Definizione di rilevante (Modifiche allo LAS 1 e allo LAS 8) - Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019	Le modifiche in oggetto sono volte a chiarire la definizione di "materiale", al fine di allineare la definizione utilizzata nel <i>Conceptual Framework</i> e negli stessi standard.	1 gennaio 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16) Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020	Le modifiche in oggetto introducono un espediente pratico volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di leasing eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19. Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive <i>lease liability</i> mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche con cambiamenti che non comportano una <i>lease modification</i> . Tale espediente, applicabile ai locatari non ai locatori, è limitato alle modifiche dei canoni fino al 30 Giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19.	1 giugno 2020
Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo LAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021	Le modifiche in oggetto introducono una riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria (Regolamento UE 2020/34 e raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio per la stabilità finanziaria del luglio 2014 «Reforming Major Interest Rate Benchmark») e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.	1 gennaio 2021

4. Stime e Assunzioni

La redazione del Bilancio Consolidato secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogo rischio di creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- Valutazione delle rimanenze di magazzino:** le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono valutate periodicamente e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del *management*, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- Valutazione delle imposte anticipate:** la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.



- **Imposte sul reddito:** il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- **Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- **Stime dei corrispettivi variabili relativi ai resi e sconti sui volumi:** il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. Il Gruppo ha sviluppato un modello statistico per la previsione dei resi sulle vendite. Tale modello si basa sui dati storici relativi ai resi di ciascun prodotto per ottenere le percentuali di reso attese. Le percentuali così ottenute vengono applicate per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento futuro rispetto all'esperienza storica influirà sulle percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.
- **Valutazione dei fondi rischi:** il Gruppo effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management*.

5. Informativa di Settore

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- BU1 (commercializzazione di integratori, dispositivi medici e dermocosmetici)
- BU2 (commercializzazione farmaci)

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come risultato del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

La seguente tabella riporta i principali dati di settore con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	BU1	BU2	Totale
RICAVI	39.974	4.117	44.091
EBITDA	9.270	(993)	8.277

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	BU1	BU2	Totale
RICAVI	47.120	3.567	50.687
EBITDA	8.373	(1.045)	7.329

Si segnala che il Conto Economico Consolidato include le seguenti componenti di proventi ed oneri non ricorrenti

- *per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:*

- Euro 0,9 milioni migliaia inclusi nella voce "Altri ricavi e proventi vari" relativi ai contributi in conto esercizio contabilizzati nel corso del 2020;
- Euro 0,2 milioni inclusi nella voce "Costi per servizi" relativi alle consulenze di cui la Società si avvale nell'ambito delle attività di Quotazione nel mercato AIM;
- Euro 0,2 milioni inclusi nella voce "Altri costi operativi" relativi a costi per attività non core e non ricorrenti;

- *per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:*

- Euro 0,7 milioni inclusi nella voce "Altri costi operativi" relativi all'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale;
- Euro 0,9 milioni inclusi nella voce "Costi per servizi" relativi alle consulenze di cui la Società si è avvalsa nell'ambito delle attività di preparazione alla Quotazione;

- Euro 0,1 milioni inclusi nella voce “Altri costi operativi” relativi a costi per attività non core e non ricorrenti;
- Euro 0,5 milioni inclusi nella voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” relativi a svalutazioni e perdite di magazzino di carattere non ricorrente.

6. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di credito e rischio di liquidità.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell’attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l’utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all’indebitamento.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un’analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette all’Azienda di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

L’azione di recupero di crediti incagliati e/o pratiche legali è accompagnata da un’attenta gestione commerciale volta a salvaguardare il portafoglio clienti considerato l’attuale contesto economico.

Il Gruppo, dopo un’attenta analisi sulla recuperabilità dei crediti commerciali, ha incrementato il Fondo Svalutazione Crediti fino ad Euro 400.000, ritenendolo congruo rispetto all’effettivo rischio di recuperabilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Si segnala che esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari e non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	4.579	2.536	827	7.941
Altre passività non correnti	-	170	-	-	170
Passività per leasing (correnti e non correnti)	158	828	2.266	1.195	4.447
Passività finanziarie correnti	4.074	-	-	-	4.074
Debiti commerciali e altre Passività	8.099	-	-	-	8.099
Totale	12.331	5.576	4.802	2.022	24.731

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	297	388
Altre attività non correnti	529	520
Crediti commerciali	9.922	11.347
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.430	6.104
Altre attività correnti	2.361	2.117
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	29.540	20.475

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	7.886	2.074
Passività per leasing non correnti	4.289	5.115
Altre passività non correnti	170	-
Passività per leasing correnti	158	816
Debiti commerciali	6.583	6.062
Passività finanziarie correnti	4.074	7.014
Altre passività correnti	1.516	3.248
	24.731	24.330
Strumenti finanziari di copertura:		
Passività finanziarie non correnti	55	-
	55	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	24.731	24.330



7. Verifiche fiscali al 31 dicembre 2020

In data 22 gennaio 2020 è stato notificato alla controllata Shedir Pharma Srl e, contestualmente, al suo legale rappresentante un decreto di sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata. Il procedimento trae origine da una verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza (Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli) relativa ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015.

Il suddetto sequestro ha avuto ad oggetto somme complessive pari ad Euro 1.095.056, corrispondenti all'ammontare delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto contestati nelle suddette annualità. Nel corso del precedente esercizio la Società è stata effettivamente sottoposta ad una verifica generale, avente ad oggetto gli anni di imposta dal 2013 al 2015, per la quale si segnala quanto segue:

- (i) la Società, in relazione all'annualità 2013, ha concluso un accordo di adesione in data 16 maggio 2019 con l'Agenzia delle Entrate per un importo totale di Euro 622 migliaia (incluse imposte e sanzioni);
- (ii) in data 29 novembre 2019 la Società ha definito in adesione le annualità 2014 e 2015 per un importo totale di Euro 731 migliaia (incluse imposte e sanzioni);
- (iii) la Società ha proceduto ad accantonare un importo di Euro 92 migliaia per le annualità successive al 2015.

In virtù di quanto descritto, in data 30 gennaio 2020, vi è stata la revoca del sequestro preventivo al fine di consentire la corresponsione delle somme ancora dovute ed inerenti le violazioni tributarie contestate, già oggetto dunque di definizione con la competente autorità tributaria.

Con riferimento agli accertamenti fiscali, della controllata Adhara Srl, per il periodo intercorrente dall'1 gennaio 2014 al 1 aprile 2019 si segnala quanto segue: (i) per l'annualità 2014 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento per un importo, comprensivo di sanzioni e interessi, pari ad Euro 6.342 che la Società ha provveduto a pagare in data 13 gennaio 2020; (ii) per le annualità successive è stato avviato la procedura di contraddittorio preventivo nell'ambito della quale Adhara Srl ha fornito documentazione ed informazioni a fronte delle quali l'Agenzia delle Entrate emetterà i relativi avvisi di accertamento i quali non includeranno parte dei rilievi riscontrati nel PVC della Guardia di Finanza. Allo stato attuale, in assenza dell'avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le annualità successive al 2014 ed alla luce del tenore dei rilievi prospettati, non è stato valutato necessario effettuare accantonamenti da parte del management in quanto si ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

8.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce “Attività materiali” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e comm.	Altri beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	991	270	194	1.212	2.667
Incrementi del periodo	-	-	236	40	276
Altre variazioni del periodo	-	10	1	(12)	(1)
Costo storico al 31 dicembre 2020	991	280	431	1.240	2.942
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(901)	(117)	(98)	(730)	(1.845)
Ammortamenti del periodo	(33)	(38)	(94)	(105)	(270)
Altre variazioni del periodo	-	-	-	(5)	(5)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(934)	(155)	(192)	(840)	(2.121)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	90	152	97	482	820
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	56	125	239	400	820

La voce “Impianti e macchinari” include principalmente l’infrastruttura a supporto dei complessi immobiliari, ed in particolare include gli impianti antincendio, fotovoltaici e di riscaldamento.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” include principalmente le macchine d’ufficio e attrezzature varie.

La voce “Altri beni” include principalmente gli arredi, i mobili d’ufficio e le autovetture di proprietà del Gruppo.

Sulle attività materiali non sussistono impegni né gravami.

8.2 Attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce “Attività immateriali” per l’esercizio esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di util.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Imm. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	462	7.063	112	50	7.687
Incrementi del periodo	275	365	-	94	734
Altre variazioni del periodo	-	-	(1)	-	(1)
Costo storico al 31 dicembre 2020	737	7.428	111	144	8.420

Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(283)	(1.981)	(95)	-	(2.359)
Ammortamenti del periodo	(203)	(774)	(2)	-	(980)
Altre variazioni del periodo	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(486)	(2.755)	(97)	-	(3.339)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	179	5.082	17	50	5.328
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	251	4.673	14	144	5.081

La voce “Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” include principalmente i costi per l’acquisto di un dossier farmaceutico da parte della società controllata Neilos S.r.l.

La Voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include principalmente i costi per il software applicativo acquistato a titolo di licenza d’uso ed i costi per l’acquisizione da parte della società controllata Dymalife Pharmaceutical S.r.l di Autorizzazioni all’Immissione in Commercio (AIC).

8.3 Attività per diritto d’uso

La voce attività per diritto d’uso, pari a Euro 5.154 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 5.818 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferisce ad attività sottostanti i contratti di locazione, costituite principalmente da immobili e autovetture.

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce “Attività per diritto d’uso” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldo al 31 dicembre 2019	8.290	(2.473)	5.818
Incrementi	191	(855)	(664)
Decrementi	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	8.481	(3.328)	5.154

Nel corso del 2020 il Gruppo ha sostenuto costi per attività necessarie ad un intervento di miglioria dell’edificio in locazione per Euro 191 migliaia, pertanto tali “leasehold improvements” sono stati considerati parte del diritto d’uso, ed ammortizzati sulla base della durata del contratto del diritto d’uso sottostante.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d’uso.

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per *leasing* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Passività per leasing non correnti	4.289	5.115
Passività per leasing correnti	158	816
Totale valore contabile	4.447	5.931

8.4 Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta la movimentazione delle voci "Attività fiscali anticipate" e "Passività fiscali differite" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività fiscali anticipate	Passività fiscali differite	Saldo netto
Valore al 31 dicembre 2019	42	(3)	39
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	45	1	46
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	16	-	16
Valore al 31 dicembre 2020	103	(2)	101

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività fiscali anticipate e delle passività fiscali differite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In Euro)</i>	Contratti di locazione	Valutazione attuariale Trattamento Fine Rapporto	Strumenti derivati	Altre differenze temporanee	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2019	5	19	-	18	42
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	15	5	-	25	45
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	-	1	15	-	16
Valore al 31 dicembre 2020	20	25	15	43	103

PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE:

<i>(In Euro)</i>	Altre differenze temporanee	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2019	(3)	(3)
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	1	1
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	-	-
Valore al 31 dicembre 2020	(2)	(2)

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2020 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24%) e IRAP (4,97%).

8.5 Attività Finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività Finanziarie non Correnti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Altri Attività Finanziarie	10	121
Crediti verso Parti Correlate	287	266
Totale	297	388

La voce “Altre Attività Finanziarie” si riduce per effetto dell’inclusione nel perimetro di consolidamento della società Blu Adhara S.r.l. e della svalutazione della partecipazione nella controllata Shedir Farmaceutica España SLU.

La voce “Crediti Verso Parti Correlate” pari ad Euro 287 migliaia al 31 dicembre 2020 (266 migliaia al 31 dicembre 2019) fa riferimento principalmente ai depositi cauzionali versati per i contratti di locazione del capannone sito in Mercato San Severino (SA) e dell’immobile in cui la Società ha la sede legale in Piano di Sorrento (NA), entrambi di proprietà della Kali S.r.l..

8.6 Altre attività non correnti

Tale voce, pari a Euro 529 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 520 migliaia al 31 dicembre 2019) include principalmente il credito generato dall’operazione di scissione, pari ad Euro 441.944, nei confronti della Maior Group S.r.l. come differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento, che si sono determinate tra la data di riferimento del progetto di scissione e la data di efficacia. Tali valori sono stati regolati tra le società apportando le dovute rettifiche alle voci debiti vari e dei crediti vari, attraverso la voce “debiti per scissione” e “crediti per scissione”, e hanno trovato esatta compensazione in modo che il Patrimonio Netto della società scissa trasferito alla società beneficiaria, sia rimasto immutato rispetto a quanto indicato nel progetto di scissione. Tale credito è oggetto di un piano di rientro definito con la controparte.

8.7 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Rimanenze” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Materie prime	1.854	2.383
Prodotti finiti	9.860	11.935
Acconti	269	168
Totale	11.983	14.486

Il costo delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del FIFO (*First in- First out*).



8.8 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2019
Crediti commerciali verso clienti lordi	10.322	11.582
Fondo svalutazione crediti	(400)	(235)
Totale	9.922	11.347

Si segnala che al 31 dicembre 2020 il fondo svalutazione crediti si è incrementato di Euro migliaia 165 rispetto al valore al 31 dicembre 2019.

8.9 Attività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività fiscali correnti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Attività fiscali correnti - IRES	19	798
Attività fiscali correnti - IRAP	43	45
Totale	63	843

8.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Conti correnti e depositi bancari	16.344	6.075
Cassa	86	28
Totale	16.430	6.104

Si segnala che le disponibilità liquide in oggetto non sono soggette a restrizioni o vincoli.

8.11 Altre attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altre attività correnti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Ratei e risconti attivi	222	266
Crediti tributari	657	853
Altri crediti correnti	1.482	997
Totale	2.361	2.117

La voce “Ratei e risconti attivi” pari ad Euro 222 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 266 migliaia al 31 dicembre 2019) include principalmente i costi dei gadget sostenuti nel 2020 ma ricevuti nel 2021.

La voce “Crediti tributari” pari ad Euro 657 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 853 migliaia al 31 dicembre 2019) è principalmente riferita al credito per Ricerca e Sviluppo in capo alla società Neilos S.r.l.

La voce “Altri Crediti Correnti” pari ad Euro 1.482 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 997 migliaia al 31 dicembre 2019) include principalmente gli anticipi a fornitori per vari servizi ricevuti.

8.12 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voca "Patrimonio netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Capitale sociale	1.930	1.930
Riserva sovrapprezzo azioni	8.580	8.580
Altre riserve:		
- Riserva legale	146	-
- Riserva di First-Time Adoption (FTA)	(282)	(282)
- Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	(29)	(23)
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(41)	-
- Altre riserve	12.437	9.512
Risultato netto dell'esercizio	3.926	2.838
Totale	26.667	22.556
Capitale e riserve di terzi	138	106
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	31	30
Totale patrimonio netto	26.836	22.692

Ai fini informativi si rileva che, nel corso del precedente esercizio, in relazione al patrimonio netto della Shedir Pharma Group S.p.A., oltre a realizzarsi un incremento pari a Euro 10.010 migliaia per la Quotazione (di cui Euro 1.430 migliaia come capitale sociale e Euro 8.500 migliaia come riserva sovrapprezzo azioni), si è registrata una riduzione pari a Euro 15.719 migliaia, in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali".

Il capitale sociale è costituito da nr. 11.430.000 azioni.

Di seguito si fornisce il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato d'esercizio della consolidante Shedir Pharma Group S.p.A. con il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio del Bilancio consolidato di Gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio separato della consolidante	4.208	27.047
Patrimonio netto delle controllate	5.099	27.701
Elisione partecipazioni	(4.925)	(27.032)
Altre variazioni	65	(231)
<i>Adjustment</i> su società controllate	(489)	(651)
Quote di terzi	(31)	(169)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	3.926	26.667

8.13 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce “Passività finanziarie” (non correnti e correnti) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Non correnti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Debiti per finanziamenti	7.886	2.074
Strumenti derivati	55	-
Totale	7.941	2.074

La voce “Debiti per finanziamenti” pari ad Euro 7.886 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 2.074 migliaia al 31 Dicembre 2019 accoglie il debito residuo, con scadenza oltre l’anno, alla data di riferimento dei finanziamenti accesi.

La voce “Strumenti derivati” pari ad Euro 55 migliaia al 31 dicembre 2020 si riferisce al derivato di copertura sottoscritto in data 30/10/2020 a copertura del finanziamento di Euro 2.200 migliaia erogato dalla Deutsche Bank.

Correnti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Debiti verso banche	4.074	7.013
Debiti verso altri finanziatori	-	1
Totale	4.074	7.014

La voce “Debiti verso banche”, pari ad Euro 4.074 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 7.013 migliaia al 31 Dicembre 2019 include la quota a breve termine dei finanziamenti.

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Al 31 dicembre 2020	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti Bancari	3.587	7.052	834	11.473
Strumenti derivati	-	55	-	55
Debiti finanziari su leasing	158	3.094	1.195	4.447
Anticipi RiBa	488	-	-	488
Totale	4.232	10.201	2.029	16.462

Al 31 dicembre 2019	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti Bancari	4.034	2.074	-	6.108
Debiti Verso altri finanziatori	1	-	-	1
Debiti finanziari su leasing	816	3.184	1.931	5.931
Anticipi RiBa	2.979	-	-	2.979
Totale	7.830	5.258	1.931	15.019

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020 sono così specificati:

- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 27/12/2017 dall'istituto di credito **MPS** della durata di 36 mesi con rate a scadenza trimestrale, con scadenza prorogata al 30/09/2021 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.500.000 erogato alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 02/04/2019 dall'istituto di credito **Deutsche Bank** della durata di 30 mesi con rate a scadenza semestrale, con scadenza prorogata al 30/06/2022 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.500.000 erogato alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 27/06/2019 dall'istituto di credito **Intesa San Paolo** della durata di 18 mesi con rate a scadenza mensile, con scadenza prorogata 27/08/2021 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.200.000 erogato tramite fondo di Garanzia MCC alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 30/10/2020 dall'istituto di credito **Deutsche Bank** della durata di 72 mesi con rate a scadenza mensile, con preammortamento di 12 mesi e scadenza 30/10/2026, con tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato tramite fondo di Garanzia MCC alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 07/07/2020 dall'istituto di credito **Intesa San Paolo** della durata di 72 mesi con rate a scadenza mensile, con preammortamento di 24 mesi e scadenza 07/07/2026 con tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.300.000 erogato tramite fondo di Garanzia MCC alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 25/06/2020 dall'istituto di credito **Crédit Agricole** della durata di 72 mesi con rate a scadenza trimestrali, con preammortamento di 24 mesi e scadenza 25/06/2026 con tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 23/04/2020 dall'istituto di credito **BPM** della durata di 36 mesi con rate a scadenza trimestrali, con scadenza al 30/06/2023 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.500.000 erogato alla controllata *Dymalife Pharmaceutical S.r.l.* in data 08/03/2017 dall'istituto di credito **Intesa San Paolo** della durata di 48 mesi con rate a scadenza mensile, scadenza prorogata al 27/11/2022 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.000.000 erogato alla controllata *Dymalife Pharmaceutical S.r.l.* in data 25/01/2019 dall'istituto di credito **Crédit Agricole**, della durata di 24 mesi con rate a scadenza trimestrale, scadenza prorogata al 25/01/2022 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato alla controllante *Shedir Pharma Group S.p.A.* in data 21/12/2017 dall'istituto di credito **Crédit Agricole**, della durata di 72 mesi con rate a scadenza trimestrale, scadenza prevista 20/12/2023 a tasso variabile.

8.14 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Fondo Trattamento fine rapporto	617	486
Totale	617	486

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre:

Saldo al 31 dicembre 2019	486
Current service cost	170
Oneri finanziari	4
Perdite/(utili) attuariali	8
Benefici pagati	(55)
Variazione Perim. Consolidato/altre	4
Saldo al 31 dicembre 2020	617

Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riporta di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020	
A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:	
Probabilità di morte	Tabelle della Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
B) IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE:	
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%

8.15 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Altri Fondi Rischi
Al 31 dicembre 2019	262
Accantonamenti	45
Rilasci	(10)
Al 31 dicembre 2020	297

Il saldo della voce "Fondi per rischi e oneri" si riferisce a Euro 95 migliaia all'accantonamento effettuato nel corso del precedente esercizio per tenere conto del rischio di natura fiscale di cui alla precedente nota 7 del presente documento, e per la restante parte (Euro 202 migliaia) a passività potenziali per rischi di natura legale.

8.16 Passività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Passività fiscali correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Passività fiscali correnti - IRES	95	-
Passività fiscali correnti - IRAP	167	40
Totale	261	40

La voce in esame accoglie il debito Ires della Shedir Pharma Group S.p.A. e i debiti Irap delle controllate Shedir Pharma S.r.l., Neilos S.r.l. e BluAdhara S.r.l. alla data del 31 dicembre 2020.

8.17 Debiti commerciali

Tale voce, pari a Euro 6.583 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 6.062 migliaia al 31 dicembre 2019) include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo per forniture ricevute di beni e servizi, compresi quelli relativi ad investimenti in immobilizzazioni.

I debiti commerciali non sono garantiti e sono solitamente pagati entro 30/60 giorni dal loro riconoscimento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

8.18 Altre passività (Correnti e Non Correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Acconti e anticipi da clienti	193	207
Debiti tributari	120	1.538
Debiti verso istituti previdenziali	822	793
Ratei e risconti passivi	77	48
Altri debiti minori	303	662
Totale	1.516	3.248

La voce "Debiti tributari" accoglie principalmente l'importo delle ritenute correnti per dipendenti, collaboratori, lavoratori autonomi e agenti di commercio. La significativa riduzione è dovuta al pagamento del debito relativo all'accertamento fiscale per Iva, Ires e Irap per gli anni 2013-2014-2015 (Euro 1.231 mila), come meglio descritto alla nota 7\ del presente documento.

La voce "Altri debiti minori" accoglie principalmente i debiti verso le società controllate non rientranti nel perimetro di consolidamento e i debiti verso dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato, pagati a gennaio 2021, ed il debito per compensi amministratori/collaboratori.

Il saldo della voce di bilancio "Altre passività non correnti", pari ad Euro 170 mila, si riferisce alla quota oltre i 12 mesi dei debiti verso gli istituti di previdenza.

9. Note al conto economico

9.1. Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi	43.046	50.215
Altri ricavi e proventi vari	1.044	472
Totale	44.091	50.687

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha registrato Ricavi pari a Euro 43.046 migliaia (Euro 50.215 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) attribuibili principalmente alle vendite nel settore degli integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.

Si segnala che nell'esercizio chiuso, circa il 98% dei ricavi è stato realizzato in Italia.

Il significativo decremento della voce Ricavi è ascrivibile alla situazione economica sanitaria meglio decritta nel paragrafo ““Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo””.

La voce “Altri ricavi e proventi vari” contiene Euro 500 migliaia relativi al credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti dalla Capogruppo Shedir Parma Group S.p.A. durante la fase di quotazione nel mercato AIM avvenuta nel corso del precedente esercizio.

Si segnala inoltre che anche per questo periodo il Gruppo, tramite la controllata Neilos S.r.l., ha sostenuto costi per investimento nella ricerca e sviluppo e riceverà le agevolazioni previste dal D.M. 27 maggio 2015. Le spese sostenute rientranti nelle agevolazioni previste fanno riferimento principalmente alle consulenze scientifiche, costi del personale interno e contratti di ricerca. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il credito ammonta a circa Euro 300 migliaia.

9.2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per merci e materie prime” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Costi per materie prime, merci e prodotti	(8.542)	(12.472)
Variazione delle rimanenze	(2.604)	647
Totale	(11.146)	(11.825)

I costi per materie prime, merci e prodotti si riferiscono ai costi per l'acquisto di prodotti per la successiva rivendita ai clienti.



9.3. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Utenze	(59)	(77)
Spese per Trasporti	(483)	(522)
Spese di viaggio	(55)	(184)
Pubblicità	(380)	(726)
Provvigioni	(12.759)	(16.219)
Manutenzioni	(252)	(197)
Locazioni e noleggi	(282)	(430)
Costi di quotazione	(209)	(780)
Consulenze	(999)	(1.066)
Compensi al collegio sindacale/società di revisione	(71)	(46)
Assicurazioni	(55)	(63)
Altri Costi per servizi	(4.519)	(5.343)
Totale	(20.123)	(25.653)

I costi per servizi (pari ad Euro 20.123 migliaia al 31 dicembre 2020) comprendono principalmente i costi per le provvigioni agli agenti di commercio (Euro 12.759 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 16.219 migliaia al 31 dicembre 2019) e Altri costi per servizi (Euro 4.519 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 5.343 migliaia al 31 dicembre 2019) che si riferiscono principalmente a costi per convegni e fiere pubblicitarie. Il sostanziale decremento della voce è dovuto alla riduzione dell’attività operativa legata alla situazione sanitaria meglio descritta nel paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio”.

9.4. Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Salari e stipendi	(2.066)	(2.476)
Oneri sociali	(524)	(551)
Trattamento di fine rapporto	(171)	(199)
Costo per Amministratori	(960)	(741)
Contributi conto esercizio	219	-
Totale	(3.503)	(3.967)

La voce “Costo per Amministratori” include i compensi agli amministratori delle società del Gruppo e i relativi costi per oneri sociali.

La voce “Contributi conto esercizio” include proventi su contributi PON per Euro 219 migliaia esposti a deconto della relativa voce di Conto Economico come richiesto dallo IAS 20.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddiviso per categoria, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020						Totale
	Shedir Group	Shedir Pharma	Neilos	Dymalife	Adhara	Blu Adhara	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	15	-	2	-	-	17
Impiegati	7	17	10	5	3	1	43
Operai	-	-	2	-	2	-	4
Collaboratori	-	2	2	1	-	-	5
Apprendisti	1	5	-	1	1	-	9
Totale	9	40	14	9	6	1	79

9.5. Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" ammontano a Euro 1.038 migliaia (Euro 1.913 migliaia al 31 dicembre 2019) ed include per Euro 658 migliaia i costi relativi all'acquisto di gadget pubblicitari.

9.6. Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ammortamento di attività materiali	(270)	(206)
Ammortamento di attività immateriali	(980)	(928)
Ammortamento di attività per diritto d'uso	(855)	(830)
Totale	(2.106)	(1.964)

9.7. Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Interessi passivi per leasing	(80)	(92)
Oneri finanziari su Trattamento di Fine Rapporto	(4)	(5)
Altri interessi passivi	(141)	(318)
Totale	(225)	(415)

Gli altri interessi passivi si riferiscono principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti bancari concessi dai vari istituti di credito.

9.8. Proventi/(oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto si riferisce Euro 473 migliaia alla svalutazione della controllata Shedir Farmaceutica S.l.u. in ragione dei risultati negativi consuntivati dalla stessa.

9.9. Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Imposte correnti	(1.587)	(1.704)
Imposte relative ad esercizi precedenti	191	(323)
Imposte differite/anticipate	46	(15)
Totale	(1.350)	(2.041)

Consolidato fiscale nazionale

La Società Shedir Pharma Group S.p.A., già Maior Finanziaria S.r.l., in qualità di Consolidante ha aderito il 28 settembre 2016 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale insieme alle seguenti società controllate: Shedir Pharma S.r.l., Neilos S.r.l. e Adhara S.r.l. Nel corso del 2017 anche la Società Dymalife Pharmaceutical S.r.l. ha aderito al regime fiscale di Gruppo. I rapporti economici, finanziari e giuridici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Consolidante e le Società Consolidate sono definiti nell'accordo di consolidamento fiscale nazionale. La liquidazione dell'IRES avverrà a cura della Consolidante.

Il Presente bilancio recepisce pertanto le scritture derivanti dal suddetto contratto.

10. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
Nadir S.r.l.	178	25	78	134	
Zenit S.r.l.	204	2	72	165	
Kali S.r.l.	106	18	862	-	
Cobrax S.r.l.	27	62	143	-	
Medusa S.r.l.	-	25	104	-	
Maior Group S.r.l.	442	-	-	-	

<i>(In migliaia di Euro)</i>		RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO NON OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO			
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
Shedir Farmaceutica Espana SL	85	-	-	87	
Dymalife Research S.r.l.	-	15	48	-	

In particolare, in relazione alla tabella sopra evidenziata, si segnala che:

- con la Kali S.r.l. il Gruppo ha in essere dei contratti di locazione sia per il capannone sito in Mercato San Severino (SA), che rappresenta la sede operativa, sia per l'immobile, sito in Piano di Sorrento (NA) che rappresenta la sede legale della Shedir Pharma Group. Suddette operazioni sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IFRS 16;
- il credito verso la Maior Group S.r.l. rappresenta la differenza nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto dell'operazione di scissione, come già descritto nei paragrafi "Informazioni Generali";
- con le società Nadir S.r.l. e Zenit S.r.l., entrambe proprietarie di alcune farmacie, il Gruppo ha prevalentemente rapporti commerciali di fornitura di integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.

Relativamente ai rapporti economici verso gli Amministratori si rimanda a quanto esposto nelle Note "9.4 Costi per il personale" e "12. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici".

11. Impegni e Garanzie

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in bilancio.

Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2020 gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo si riferiscono a garanzie rilasciate a terzi per un importo pari ad Euro 6.863 migliaia e a garanzie ricevute da terzi a beneficio del Gruppo, per un importo pari a Euro 468 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2020
Impegni	6.863
di cui verso parti correlate	6.863
di cui verso parti infragruppo	-
di cui verso terzi	-
Garanzie	468
di cui verso parti correlate	468
di cui verso parti infragruppo	-
di cui verso terzi	-
Passività potenziali	5.000
Fideiussione Bancaria Intesa San Paolo anticipo riba	500
Fideiussione Bancaria Mps anticipi riba	2.500
Fideiussione Bancaria Deutsche Bank anticipo riba	1.000
Fideiussione Bancaria Crédit Agricole anticipo riba	1.000

12. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente a Euro 991 migliaia ed Euro 740 migliaia.

13. Compensi a società di revisione

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, i compensi spettanti alla società di revisione contabile ammontano per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della controllante Shedir Pharma Group S.p.A. a Euro 9 migliaia per ciascun esercizio; per la revisione legale del bilancio d'esercizio della controllata Shedir Pharma S.r.l. a Euro 17 migliaia per ciascun esercizio. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2020, i compensi spettanti alla società di revisione contabile relativi alla revisione limitata del bilancio semestrale consolidato della Shedir Pharma Group S.p.A. sono stati pari a Euro 15 migliaia.

14. Altre informazioni

Si segnala che anche nel corso del 2020 il Gruppo, tramite la controllata Neilos S.r.l., ha sostenuto costi per investimento nella ricerca e sviluppo per i quali sono previste le agevolazioni di cui al D.M. 27 maggio 2015. Nello specifico, rientrano in tale fattispecie principalmente le consulenze scientifiche, costi del personale interno ed i contratti di ricerca. Per il 2020 il credito ammonta a circa Euro 300 migliaia.

Il Gruppo, per l'anno 2020, ha inoltre ricevuto contributi in conto esercizio a vario titolo per Euro 974 mila.

15. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente documento non si rilevano eventi che impattano sulla valutazione delle poste economiche e patrimoniali esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della Shedir Pharma Group S.p.A..

Va evidenziato il perdurarsi, anche nei primi mesi del 2021, delle problematiche legate all'emergenza sanitaria COVID-19 e dei relativi risvolti in ambito economico e sociale.

Si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Evoluzione prevedibile della gestione" per maggiori dettagli.

Piano di Sorrento, 29 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

